

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 14-7550

**L.R. 37/2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca". Individuazione di linee di studio e ricerche per la valorizzazione naturalistica e il recupero di specie ittiche inserite nella Direttiva 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della fauna e della flora selvatiche) del Torrente Grana.**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto l'articolo 117 della Costituzione che attribuisce allo Stato la competenza esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

vista la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche;

visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche

considerato che la salvaguardia dei beni naturalistici, la tutela della fauna, nonché la ricerca sono richiamate dallo Statuto della Regione Piemonte sia nel Preambolo sia dagli artt. 6 e 14 c. 2;

vista la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 ed ss.mm.ii. "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" ed in particolare l'art. 1 "Principi, finalità e ambito di applicazione" lett. h) e i), e l'art. 2 "Funzioni della Regione" comma 1 lett. i) che prevedono tra gli obiettivi e le competenze della Regione la promozione delle attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione e divulgazione;

atteso che la Regione, in conformità con la normativa comunitaria, statale e regionale vigente, valorizza gli ecosistemi acquatici e la fauna acquatica presente nelle acque del territorio regionale, promuove e disciplina l'esercizio dell'attività alieutica, attua interventi di conservazione ambientale, promuove la ricerca e la sperimentazione scientifica ai sensi della citata l.r. 37/2006 art. 1, comma 2;

visto l'art. 10 comma 8 della già citata l.r. 37/2006 che stabilisce che "la Giunta regionale per realizzare la pianificazione per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, promuove studi e ricerche sulla biologia ed ecologia della fauna acquatica, sulla qualità delle acque, sulla biodiversità dell'ittiofauna, sulle tecniche di recupero e potenziamento delle specie e delle popolazioni ittiche autoctone e sulle tecniche di recupero ambientale";

ritenuto che la Regione, nell'ambito degli indirizzi comunitari e nazionali, con il presente atto intende attivare uno studio e una ricerca avente come oggetto "Torrente Grana, valorizzazione naturalistica e recupero di specie ittiche inserite nella Direttiva 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della fauna e della flora selvatiche)", al fine di individuare linee di intervento e supporto da attuare per garantire la conservazione della fauna acquatica, nonché la salvaguardia della biodiversità, degli ecosistemi, dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e mediante lo svolgimento coordinato degli interventi, secondo quanto indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

considerato che il progetto verrà finanziato con le risorse disponibili dell'UPB 11111, relativo a spese per finanziamento di studi, ricerche, nonché per interventi e iniziative concernenti la protezione dell'ambiente;

considerato che il progetto in oggetto ha un significato concretamente ed oggettivamente strategico per la valutazione e valorizzazione del Torrente Grana e nel contempo risulta anche d'interesse per l'amministrazione regionale, atteso che è in grado di valorizzare e promuovere la ricerca sulla qualità delle acque, sulla biodiversità dell'ittiofauna, sulle tecniche di recupero e potenziamento delle specie e delle popolazioni ittiche autoctone e sulle tecniche di recupero ambientale, obiettivi indicati nell'art. 10 della l.r. 37/2006;

preso atto che la disponibilità della UPB 11111/2014 è di €3.999.256,61;

vista la l.r. n. 1 del 05.02.2014 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la l.r. n. 2 del 05.02.2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

ritenuto di demandare al Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica della Direzione Agricoltura l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

rilevata l'urgenza ed indifferibilità del presente atto giustificata dalle seguenti motivazioni:

- le specie individuate dal progetto di ricerca sono la trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e lo scazzone (*Cottus gobio*), tali specie sono considerate la prima in condizioni di "pericolo" e la seconda in condizioni "vulnerabile" quali categorie IUCN in Europa. Le stesse specie sono inserite negli elenchi di cui alla Direttiva Europea 92/43/CEE (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
- i periodi in cui è consigliabile effettuare le indagini sulle componenti biologico/naturalistiche, ai fini della valorizzazione naturalistica del corso d'acqua interessato, sono concentrati nei periodi di portata minima primaverile-estiva del medesimo;

tutto quanto sopra premesso,

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di intraprendere iniziative di studio e ricerca per la tutela, valutazione e valorizzazione del Torrente Grana, finalizzato alla riqualificazione delle risorse naturali, secondo quanto indicato nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prevedere, a copertura dei costi di realizzazione del progetto di studio e ricerca, una spesa di euro 40.000,00 oneri fiscali compresi, con le risorse disponibili dell'UPB 11111, del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- di demandare alla Direzione Agricoltura – Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica di attivare gli atti necessari alla realizzazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## Progetto di studio e ricerca a supporto delle attività di gestione faunistico-ambientale

### Individuazione ed attivazione di linee di intervento e supporto

#### Premesse.

Con l'emanazione della L. R. 37/2006 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca) il legislatore regionale ha inteso perseguire il primario obiettivo dell'adeguata salvaguardia del patrimonio della fauna acquatica attraverso forme di programmazione e di pianificazione.

L'art. 1 "Principi, finalità e ambito di applicazione" lett. h) e i), e l'art. 2 "Funzioni della Regione" comma 1 lett. i) prevedono tra gli obiettivi e le competenze della Regione la promozione delle attività di ricerca applicata, sperimentazione e dimostrazione e divulgazione.

In particolare l'art. 10 stabilisce che "la Giunta regionale per realizzare la pianificazione per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, promuove studi e ricerche sulla biologia ed ecologia della fauna acquatica, sulla qualità delle acque, sulla biodiversità dell'ittiofauna, sulle tecniche di recupero e potenziamento delle specie e delle popolazioni ittiche autoctone e sulle tecniche di recupero ambientale".

Sul piano Comunitario, il documento di rilevanza strategica relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica è la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21.05.1992.

La Regione, in conformità con la normativa comunitaria, statale e regionale vigente, valorizza gli ecosistemi acquatici e la fauna acquatica presente nelle acque del territorio regionale, promuove e disciplina l'esercizio dell'attività alieutica, attua interventi di conservazione ambientale, promuove la ricerca e la sperimentazione scientifica ai sensi della citata l.r. 37/2006 art. 1, comma 2.

Il progetto di studio e ricerca, sulla base degli indicatori scientifici e tecnici nonché in riferimento alla realtà del sistema Piemonte intende attivare linee di intervento e di supporto al Settore di riferimento.

#### **OBIETTIVI**

- valorizzazione naturalistica e recupero di specie ittiche inserite nella Direttiva n. 92/43/CEE del Torrente Grana;
- valutazione della qualità delle acque del torrente Grana;
- valutazione dello stato delle comunità ittiche del torrente Grana;
- valutazione dello stato delle specie ittiche presenti, con particolare riferimento a quelle in Direttiva CE (*Salmo marmoratus* e *Cottus gobio*);
- valutazione dei possibili impatti antropici;
- progettazione di una struttura produttiva per la produzione di stadi giovanili di salmonidi;

- proposta di Piano di ripopolamento e di gestione della pesca.

### **LINEE DI INTERVENTO E ATTIVITA'**

- lo studio condotto sul macrobenthos consisterà in campionamenti IBE e STAR ICMi per la valutazione della consistenza di tale comunità e conseguente capacità biogenica del torrente;
- monitoraggio con rilevamenti quantitativi con stime di biomassa e densità delle specie ittiche in un numero significativo di stazioni dell'asta fluviale;
- individuazione delle zone del corso d'acqua dove migliore è la conservazione delle due specie, che costituiranno per quanto riguarda la trota marmorata, aree "sorgente" per l'approvvigionamento dei riproduttori da destinare alla riproduzione artificiale, mentre per lo scazzone saranno destinate a divenire tratti a tutela specifica del cottide;
- censimento e descrizione delle varie forme di alterazione (idrologica e morfologica) con riferimenti specifici mirati relativi ai differenti gradi d'impatto sulle comunità ittiche e macrobentoniche e indicazione dei siti destinati al recupero e alla riqualificazione ambientale;
- individuazione di aree idonee per il corretto funzionamento di una struttura per la produzione di stadi giovanili di salmonidi ed in seguito elaborazione del progetto dell'"incubatoio di valle" e delle strutture annesse;
- redazione di un documento programmatico con linee guida per la corretta gestione delle attività connesse all'incubatoio e all'attività alieutica nel tratto del Torrente Grana considerato.

I risultati degli studi e ricerche saranno comunicati a tutti gli operatori del settore (Province, Comuni, aziende ittiche, ecc.) che sulla base di quanto rilevato potranno trovare soluzioni idonee alle singole realtà finalizzate a:

- gestione del territorio in oggetto;
- controllo delle risorse del territorio anche attraverso la realizzazione di nuove attività collegate alla pratica ittica;
- sviluppo di fattori economici.

### **DECORRENZA INDICATIVA E DURATA**

Il progetto di studio e ricerca sarà completato entro 12 mesi dalla sua attivazione.